

MEMORIA
 Prima
 Guerra
 mondiale:
 dopo la
 rotta di
 Caporetto,
 migliaia di
 profughi in
 fuga dal
 Nord Est



STORIA GIORNATA SUI RIFUGIATI DI CAPORETTO Treviso e l'ospitalità di Pistoia

QUESTO pomeriggio alle 17 la sala conferenze di Palazzo De' Rossi, in via De' Rossi 26, ospiterà il convegno «Treviso e Pistoia: la guerra vicina e la guerra lontana», che approfondirà le condizioni dei profughi, in gran parte trevigiani, rifugiatisi a Pistoia dopo la rotta di Caporetto. Nel corso dell'evento saranno presentati e proiettati documenti rari e inediti che raccontano le eccezionali caratteristiche dell'ospitalità offerta da Pistoia ai rifugiati arrivati in città in condizioni di estremo disagio, oltre al materiale che testimonia lo scambio epistolare tra le amministrazioni di Treviso e Belluno con il Comune di Pistoia.

SARANNO ricordate anche le sedi, nel centro storico di Pistoia, dove si stabilirono il consiglio comunale di Treviso e la prefettura di Belluno. Una targa sarà apposta a ricordo degli

eventi nei luoghi che hanno ospitato quelle istituzioni. Dopo il saluto del sindaco Samuele Bertinelli, delle autorità presenti e del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Ivano Paci, interverranno Roberto Barontini, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Pistoia, e Daniele Ceschin, docente dell'Università di Venezia. Saranno presenti anche l'assessore alla cultura e una delegazione del Comune di Treviso.

L'EVENTO, organizzato dal Comune di Pistoia in collaborazione con il Cudir (comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane), l'Istituto storico della Resistenza e la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, rappresenta l'appuntamento conclusivo dell'anno dedicato alla commemorazione della Prima guerra mondiale.

